

LA RASSEGNA

Il Monovitigno Nonino negli Usa in mostra tra le eccellenze italiane

A San Francisco, e poi a Melbourne, l'iniziativa del Ministero degli Affari esteri
La famiglia: «Dal Friuli una storia che racconta che la qualità non piove dal cielo»

Il Monovitigno Grappa Nonino Picolit è stata scelta per rappresentare il Made in Italy di eccellenza alla mostra itinerante "Created in Italy - L'attitudine per l'impossibile", a San Francisco e prossimamente a Melbourne, in Australia, che intende raccontare le eccellenze delle della qualità produttiva del nostro Paese.

La mostra, che è stata organizzata dal Ministero per gli Affari esteri e la Cooperazione Internazionale, a cura dei compassi d'Oro Odo Fioravanti, Giulio Iacchetti e Francesca Picchi, vedrà esposte alcune tra le più importanti eccellenze italiane nell'ambito del design industriale e dell'innovazione tecnologica e mira a presentare al pubblico internazionale un'immagine vivida dell'ingegno italiano attraverso numerose storie di individui e idee, per sottolineare le qualità e le caratte-



Alla rassegna organizzata a San Francisco sono esposte le eccellenze italiane

ristiche della creatività e della sfaccettata produzione italiana.

«Tra le caratteristiche comuni dei pezzi in mostra, tra cui spicca il Monovitigno Grappa Nonino - si legge in una nota dell'azienda friulana - sono la ricerca meticolosa per la perfezio-

ne, un rinnovato spirito inventivo, un'urgenza costante di sperimentare: storie di quotidiana eccellenza, di coraggio, passione e identità dell'Italia che vale».

La mostra, spiegano gli organizzatori, intende offrire un racconto aperto del sistema industriale italiano, sen-

za la pretesa di essere esaudiva. Un primo passo verso la conoscenza dell'estrema varietà di oggetti e costellazioni di tipologie di prodotti che caratterizza la produzione italiana: quella stessa varietà capace di descrivere la complessità delle qualità manifatturiere tipica-

mente italiane. «L'eterogeneità del paesaggio industriale italiano ricalca, infatti, la diversità del paesaggio naturale così incredibilmente unico nel suo essere ricco di differenze (dalle Alpi al mare, dalla pianura agli Appennini, dai vulcani alle isole). Sotto questo profilo, la mostra si propone di accrescere la consapevolezza dell'importanza di questa complessità che non può che riflettersi anche nei prodotti industriali. È su questa molteplicità di oggetti e ricerche che si inquadra il retaggio del lavoro fatto "a regola d'arte" di matrice artigianale, un imprinting che permane, evolvendosi, nel contesto industriale».

«È una storia capace di insegnare a tutti, e in particolare ai giovani - racconta la famiglia Nonino - che l'eccellenza non è un dono miracoloso, caduto dal cielo, ma un frutto che si coltiva con dedizione, gioia e senso di responsabilità».

Accompagnata da materiali di approfondimento, interviste e un sito internet dedicato www.createditaly.it, "Created in Italy" intende indicare un punto di partenza piuttosto che un punto di arrivo e arricchire, nel tempo, questa prima raccolta di storie di eccellenza e innovazione. La mostra è visitabile fino al 15 febbraio nella sede dell'Istituto italiano di cultura di San Francisco e, come si diceva, proseguirà poi per Melbourne in Australia. —

IL CONCERTO

A Palazzo Antonini il pianista Del Gobbo interpreta Ravel

Oggi, sabato 22 alle 18 all'Università di Udine, a Palazzo Antonini, sarà ospite dell'Accademia Ricci il giovane e brillante pianista Alessandro Del Gobbo con un programma affascinante dal titolo "Maurice Ravel. Le Tombeau de Couperin, ou la machine du temps".

Alessandro Del Gobbo ha studiato al Conservatorio Statale di musica Jacopo Tomadini di Udine, diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale sotto la guida della professoressa Franca Bertoli e nel 2021 ha ottenuto il diploma di II Livello ad indirizzo solistico sempre con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale.

Ha conseguito il Diploma Master ad indirizzo concertistico all'Accademia del Ridotto di Stradella nella classe di Aquiles delle Vigne e gli è stata riconosciuta la Certificazione Ftcl con distinzione dal Trinity College di Londra. Ha vinto la XIV edizione del Premio Nazionale delle Arti a Firenze e il primo premio alla Prof. Dichler Competition di Vienna.

LIBRI

Il Caffè letterario udinese dà voce ad autori emergenti

«Diamo parola alla parola» è il senso dell'iniziativa del Caffè letterario udinese che avvia un anno di incontri che si terranno alla Vineria la Botte di Udine, condotti dalla presidente Maria Sabina Marzotta. L'intento è quello di dare spazio agli scrittori emergenti del Friuli.

«Qualunque sia il contenuto del libro - affermano gli organizzatori -, poterlo

degli altri senza giudizi né pregiudizi è davvero un piacere inappagabile».

Ecco dunque la programmazione annuale. Si parte mercoledì 26 gennaio con la presentazione del libro "Un gomitolo di storie" della scrittrice Anna Campo.

Il 23 febbraio sarà la volta di una testimonianza di una scrittrice sul perché della scrittura a cura di Rita Vita Marceca. Il 30 marzo sarà illustrato il libro "Il gioco

bro "A passi leggeri tra i ricordi" della scrittrice Martina Campagnolo. Il 25 maggio spazio all'incontro sul libro "L'occhio del grifone" dell'autrice Lisa Del Gobbo.

Il 29 giugno si terrà la presentazione di componimenti inediti di Aurora Selenati.

Il 27 luglio incontro sul libro "L'altalena delle nuvole" di Josè Vicentini.

Si riprende a settembre, il 28, con la presentazione del libro "1944: The rebellion of Elisa Delpari. Quindi il 26 ottobre sarà la volta di "Briciole di vita" della scrittrice Oriana Sandrin D'Ascenzi. Il 30 novembre appuntamento con la presentazione del libro "Genio al lavoro: non disturbare!" dell'autrice Rita Vita Marce-

LIBRI

L'Adriatico amarissimo raccontato da Raoul Pupo

Martedì 25 gennaio alle 17.30, in Aula Gusmani di Palazzo Antonini Cernazai a Udine, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine, del Club per l'Unesco di Udine e della Libreria Tarantola si terrà la presentazione del libro "Adriatico amarissimo" di Raoul Pupo (Laterza). Dialogherà con l'autore Alvisè Renier.

Le terre dell'Adriatico



piazza, incendi, ribellioni militari come quella di D'Annunzio, squadristi, conati rivoluzionari, stato di polizia, persecuzione delle minoranze, terrorismo, condanne del tribunale speciale fascista, pogrom antiebraici, lotta partigiana, guerra ai civili, stragi, deportazioni, fabbriche della morte come la Risiera di San Sabba, foibe, sradicamento di intere comunità nazionali.

Nel suo nuovo libro, "Adriatico amarissimo", Raoul Pupo, uno dei massimi esperti della storia di quei luoghi, ricostruisce una panoramica complessiva delle logiche della violenza che hanno avvelenato quelle terre - e non solo -